



Cara Neria,

ci stai guardando ?

*Ci dispiace tanto che tu non sia più con noi, però
resterai sempre nei nostri cuori.*

*Ti chiediamo di continuare a guidarci per sempre, di
aiutarci quando saremo in difficoltà.*

*Grazie per tutto quello che ci hai insegnato e donato,
ci piaceva molto come insegnavi.*

Grazie per le recite, le poesie che hai scritto per noi..

Vedrai che un giorno ci rincontreremo.

Tanti baci da tutti noi

i tuoi alunni

Cara Neria,

*non crediamo bastino poche parole per un ricordo,
ce ne vorrebbe una per ogni goccia di pioggia.*

*Ma non è facile da farsi,
sappi però che con i tuoi insegnamenti ci hai aiutato
a crescere,
non dimenticheremo le storie che scrivevi per noi,
per farci conoscere la vera realtà della vita, bella o
brutta che fosse.*

*Vorremmo che questo giorno di pioggia fosse come
tanti altri,
quando stavamo seduti dietro ad un banco
a leggere una tua storia e a chiederci come finirà.*

*Sapevi interessarci ed imprimere in noi la curiosità,
che è fondamentale per imparare,*

*mettevi l'anima in quello che insegnavi, e la
mettevamo anche noi.*

*Si creava così uno scambio profondo e intenso,
che ci aiutava a capire ciò che tu volevi trasmetterci.*

*Tu credevi in noi e noi in te,
sentiamo che questo legame non può spezzarsi,
perché è fatto di giorni belli passati a leggere racconti
in un libro di scuola e di giorni brutti che tu sapevi
rendere belli.*

*La tua voglia di insegnare faceva volare le nostre
menti oltre la scuola e le nuvole in un mondo fatto di
pensieri, sentimenti e fantasia.*

Grazie maestra Neria

i tuoi ex alunni

Nel momento del commiato, sentiamo il bisogno di porgere un saluto alla nostra

Cara Neria,

così mi esprimo perché tutti noi, come per me dirigente scolastica e amica, per i tuoi colleghi e le tue colleghe, per i bambini delle tue classi e delle tue scuole, per i genitori, per il personale ausiliario, per tutti coloro che ti hanno conosciuta sul luogo di lavoro sei prima di tutto

CARA;

nessuno infatti di quanti ho nominato dimenticherà mai la tua generosità, la tua estrema disponibilità, il tuo fervore, la tua dolcezza, la tua passione che hai profuso a piene mani senza risparmiarti, senza lesinare le tue energie, sempre pronta ad impegnarti, ad aiutare chiunque.

Ne è testimonianza la grande folla che qui oggi ti onora rendendoti l'estremo saluto.

Noi vogliamo innanzitutto ricordare qui la tua dedizione infinita alla scuola, quel tuo lavorare indefessamente insieme con le colleghe per preparare l'accoglienza dei bambini nei primi giorni di scuola, per programmare giorno per giorno le lezioni, per coordinare gli interventi didattici con le colleghe del team e del plesso, per ideare e preparare le FESTE DI NATALE e di FINE ANNO, tanto attese da allievi e genitori.

Non ti sei mai sottratta neppure ad impegni più gravosi quando hai messo a disposizione la tua competenza per corsi di aggiornamento o di formazione degli insegnanti, o quando hai partecipato a varie commissioni o gruppi di lavoro dove il tuo contributo si è sempre rilevato oltremodo prezioso per la tua capacità di suggerire soluzioni ai problemi, grazie alla tua indefessa volontà di approfondire e di studiare. Era tale la tua passione

da portarti a scrivere tre bellissimi racconti di carattere storico che conserviamo gelosamente fra i libri della biblioteca magistrale e che ora spero troveranno degna riproduzione. LO MERITANO.

Io in particolare ho ricevuto da te una collaborazione fidata, pronta, capace. Quest'anno avremmo dovuto lavorare insieme ancor più strettamente per affrontare i tanti problemi della gestione dell'istituto. E tu ancora una volta mi avevi dato la tua disponibilità aperta, coraggiosa, entusiasta. L'elenco delle "buone pratiche è ancora molto lungo: come dimenticare gli anni in cui hai lavorato nel Consiglio e nella Giunta del Distretto Scolastico, di cui hai fatto parte fino ad oggi, assumendoti pure la carica di vicepresidente e ancor prima i tuoi trascorsi nell'Amministrazione Comunale di Bibbiano, in qualità di Assessore alla scuola negli anni Settanta Tutto questo senza dimenticare la tua profonda e appassionata dedizione alla famiglia, alla casa, alla

poesia, all'arte. Alcune di noi conservano certe tue poesie raffinate e pregne di umori, lascio fortunato per chi le possiede.

Neria
ci lasci un vuoto così acuto che l'anima ne è straziata e che sembra impossibile colmare, ma tua forza, la tua energia, la tua solarità ci saranno, come nel passato, di guida e di aiuto, confortati dalla celeste corrispondenza di amorosi sensi che unisce i vivi ai morti:

Vai libera nel vento e nella pioggia

*Là dove prima o poi anche noi ti raggiungeremo
A ricomporre una comunità di anime belle e solidali.*

Adesso ti giunga il nostro abbraccio caloroso e dolente

CIAO NERIA

“Spero di tagliare ancora l’orizzonte straripato di sereno e voi con me, in giro con voci, gesti e pensieri”

Nanda Baldi

PER RICORDARE NERIA

Anche se siamo consapevoli di ripetere cose già dette e scritte, non possiamo, noi genitori, in questa occasione evitare di ricordare le caratteristiche che facevano di te, Neria, una persona eccezionale.

Eccezionale per l'entusiasmo che eri in grado di trasmettere ai bambini, a noi genitori e a tutte le persone con le quali ti rapportavi in qualsiasi occasione.

Eccezionale per la disponibilità, sempre dimostrata nei confronti di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerti.

Eri la maestra, non soltanto dei tuoi alunni, ma di tutti i bambini della scuola, di cui conoscevi non solo il nome, ma anche le storie.

Eri il punto di riferimento anche per i genitori, spesso ci siamo rivolti a te, sempre abbiamo trovato, comprensione e grazie alla tua sensibilità

e competenza, sono stati risolti problemi piccoli e grandi

Ci mancherai per sempre, la tua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nella scuola, nei nostri cuori e in quelli dei tuoi alunni: bambini ai quali hai dato non solo nozioni, ma attenzione, affetto, stimoli e simpatia; loro ti ricambiavano con lo stesso entusiasmo, gioia, attenzione e disponibilità a sperimentare con te qualsiasi proposta.

Col tuo insegnamento ed il tuo esempio, hai lasciato nei nostri figli una preziosa eredità: una profonda curiosità nei confronti del sapere e una grande disponibilità verso tutti i compagni.

Per tutto questo e per molto altro che sentiamo, ma che non riusciamo ad esprimere, ti vogliamo dire ancora una volta GRAZIE!

Speriamo di riuscire, col tuo esempio ed il tuo insegnamento, ad aiutare i nostri figli a crescere coi valori che tu hai trasmesso.

Grazie Neria!

I genitori della Scuola “G. Carducci”

A Imer, Carolina e Marcella

Ora che si è un poco sciolto il nodo alla gola e si è in parte placato il sussulto emotivo che ho provato alla ferale notizia e alla vista di Neria composta serenamente, ancor più amabile nei lineamenti, addolciti dalla lieve trasparenza di un velo bianco, solo ora posso tentare di raccontarvi la Neria che ho conosciuto lungo quasi una vita, da quando l'ebbi alunna dalla 2^a magistrale in poi, da quando per cinque anni fu maestra di mia figlia Fiorenza, fino agli incontri saltuari, ma sempre affettuosi e stimolanti, negli anni successivi.

Basta ch'io richiami davanti agli occhi della memoria la sua cara immagine, perché una sequenza di episodi riaffiori dagli anni perduti, con tutto l'incanto e il rimpianto che emanano di solito dai ricordi più grati.

Rivedo la Neria fra i banchi di scuola, insieme con

Luisa, Fausta, Fiammetta, Elen, Silvana ... Spira intelligenza dai suoi occhi e una incontenibile irrequietezza dai suoi atteggiamenti, per esuberanza vitale. E allora le suggerisco come tranquillante una corsa in cortile. L'invito è accolto con una franca risata e il rimedio si rivela efficace. Ricordo una congiura ai danni dell'insegnante di matematica: il simulato svenimento di Neria mobilita le premure di alcune compagne che per quel giorno riescono così a sfuggire alla temuta interrogazione. Altri ricordi appartengono al periodo in cui la Neria fu maestra e amica di Fiorenza. Quasi ne fummo gelosi, tanto era l'affetto e l'ammirazione che Lei aveva ispirato alla nostra bimba, al segno che perdere un solo giorno di scuola era un grosso dispiacere: merito di un metodo e di una sensibilità pedagogica che affascinava gli alunni, ne guadagnava il rispetto e la piena confidenza.

Resta per me memorabile questo trapasso

dell'insegnamento dalla mia alla sua cattedra, per giungere fino a mia figlia: un singolare gioco combinatorio della sorte, da una generazione all'altra.

Una insegnante esemplare, la Neria: ne sono testimonianza, tra l'altro, quel geniale intreccio di favola e di storia che sono i suoi scritti per la scuola, degni davvero di sostituire anche i migliori testi scolastici.

Anch'io ho imparato dalla Neria: durante una cena a Bibbiano, insieme con il prof. Ugo Bellocchi e l'avv. Gianolio, Neria ci incantò con una lezione di sessuologia applicata alla zoologia, e più che mai mi resi conto dell'ampiezza dei suoi interessi culturali, ma ancor più del rigore e del distacco con cui aveva affrontato argomenti che solo agli ipocriti appaiono scabrosi. Ed ecco appunto il tratto più ammirevole del carattere di Neria: l'esuberanza giovanile, certo;

la sincera immediatezza del suo discorso, anche; ma soprattutto una serietà, una fermezza di opinioni e di principi per cui si è fatta stimare come "compagna" ideale anche in senso politico, per l'impegno profuso ovunque.

E potrei continuare con l'intento di fissare anche con uno scritto indelebile la sua cara memoria e per associarmi più intimamente al vostro e al diffuso rimpianto. Non è il caso di augurare rassegnazione e oblio, ossia la graduale terapia del tempo.

La Neria anche se colta dal sonno eterno, merita di rimanere, nella vostra e nella nostra memoria, una lieta immagine di perenne giovinezza.

Vi abbracciamo con affetto

Renzo e Luisa Barazzoni

Care colleghe,

ho saputo questa mattina della scomparsa improvvisa di Neria.

Sia io che Josette siamo rimasti molto colpiti, poichè conserviamo di lei un ricordo profondamente legato alla vita, in particolare per come era e per come si relazionava con gli altri.

"Talvolta gli uomini si sfiorano in un'ebbrezza paurosa, e si mancano perchè ci sono delle macerie tra di loro. Spazzatele via, tu, tu e tu! Ripristinate l'immediatezza formata dal senso, l'immediatezza riverente e pudica! Tu non ti risparmierai." (Ancora M. Buber)

Ci piace pensare, per come abbiamo conosciuto Neria, che non si sia risparmiata e che nel continuo dialogo tra "l'io e il tu" abbia sempre cercato di ripristinare

l'immediatezza del senso sforzandosi di non mancare gli uomini.

Ti lasciamo il compito di trasmettere queste sincere condoglianze alla dirigente ed ai colleghi che abbiamo avuto la fortuna di incontrare.

Con affetto

Germano Dionisi

IN RICORDO DI NERIA

La scrittura di queste righe, ben poca cosa rispetto alla persona che intendono ricordare, pone subito una questione: descrivere una situazione, uno stato d'animo individuale non esprime gli episodi e i sentimenti di tutti coloro che le sono stati vicini.

Eppure, a pensarci bene, Neria riservava a ogni persona avvicinasse quell'accoglienza che fa sentire unici, quell'ascolto e partecipazione che sono comprensione e sostegno. A chi non è successo di essere esitante e incerto rispetto a un'iniziativa, un impegno e di ritrovarsi, dopo averlo condiviso con lei, appassionato e convinto?

Questo non porti a credere che la generosità nei doni e carismi fosse semplicemente dote naturale: ogni slancio era anche frutto di ricerca e di scelta, la scelta di vivere non solo per se stessa, ma anche e soprattutto per altri. Sosteneva con vigore fosse

sempre possibile e auspicabile migliorarsi, nonostante i traguardi raggiunti nella vita, in famiglia, a scuola, con gli amici, conquistati con fatica e sacrificio.

Suscitava interesse e divertimento discorrere con lei di qualunque argomento, dai temi culturali, sui quali aveva una profonda e appassionata preparazione, alla semplice chiacchera. Il fascino emanato durante la conversazione stimolava ammirazione insieme alla simpatia portata dalla sua verve. Si poteva stare ore a discorrere con piacere sul gusto estetico e la storia di un pezzo d'antiquariato, sulla raffinatezza di un oggetto, di un abito... Amava la bellezza e la vita, aveva un'intelligenza senza veli e pregiudizi, era radicata alla nostra terra e alle nostre tradizioni e insieme aperta e attenta alle diversità. A scuola avvicinava i bambini uno a uno, che fossero a lei affidati o meno, era la "maestra di tutti" e la

“collega di tutti”, lavorava con spirito di collaborazione e provata competenza senza prevaricare, anzi dando corpo e valore alle capacità altrui.

*Neria,
ci siamo sentite perse, ci siamo chieste come avremmo fatto senza di te.*

Tu non avresti esitato a guardare avanti, pur senza negare la durezza della realtà, a reagire, a pensare alle necessità delle persone che abbiamo attorno.

E' quello che speriamo e contiamo di fare, in ognuno di noi emergerà qualcosa di te, di ciò che ci hai trasmesso e forse tutti insieme ce la faremo.

Grazie Neria

le tue colleghe

*Tu sei stata per noi
un dolce vento di primavera:
diffondevi intorno a te
colore, profumo, ed entusiasmo.*

*Sei stata la calda estate
grazie all'affetto
e al calore umano
che dispensavi ad ognuno.*

*Poi... è arrivato il triste autunno,
recando con se'
dolore e sofferenza
che mai hanno spento in te
la speranza e la voglia di vivere.*

*Infine ... è giunto
l'inaspettato inverno
che ha crudelmente
portato via
il seme di vita che era in te.*

*Ma ciò che hai seminato
è custodito gelosamente nei nostri cuori,
e trasparirà nei nostri gesti,
nelle nostre parole,
perché tu sei stata la nostra Maestra di Vita.*

le tue colleghe